

Servizi/interventi per anziani NON autosufficienti

- Anziani NON in grado di vivere soli e di far fronte autonomamente ai loro bisogni primari, pertanto **richiedono necessariamente di aiuto**, supporto ed assistenza da parte dei familiari, di una badante o di un servizio socio assistenziale e/o socio sanitario;
- infatti, quando le famiglie sono impossibilitate ad assistere autonomamente un familiare anziano, **ricorrono spesso alle badanti/caregiver** che fanno parte del Welfare privato. Rispetto ai servizi, una **badante offre prezzi più contenuti**.

RSA - servizio SOSTITUTIVO	è una struttura che fornisce prevalentemente assistenza sanitaria (medica, infermieristica, riabilitativa) e assistenziale (supporto nelle attività quotidiane), a soggetti che non possono avvalersi di assistenza e cure mediche presso il proprio domicilio. La condizione di non autosufficienza deve essere riconosciuta dall'UVG. Pagamento: in parte a carico del SSN, in parte a carico del Comune e in parte a carico dell'utente e della sua famiglia, secondo l'ISEE.
Ospedalizzazione a casa - per malati terminali	è a carico dell'ASL e permette di curare l'anziano nel proprio ambiente e vicino ai suoi cari.

La normativa italiana prevede diversi tipi di sussidi per i cittadini anziani: alcuni sono erogati sulla base dell'**età avanzata** e della **situazione di bisogno economico**, altri sono erogati se, oltre alla situazione di bisogno economico, sono verificate **particolari condizioni di salute** (handicap, invalidità o non autosufficienza), altri ancora sono riconosciuti sulla **sola base delle condizioni di salute**.

Assegno di cura o assegno terapeutico	è un contributo economico (sui 200 euro circa per max 12 mesi) da parte del Comune alle famiglie che vogliono curare l'anziano in casa. Obiettivo: promuovere la permanenza nel proprio ambiente di vita riducendo il ricovero in strutture residenziali! I requisiti per richiedere tale assegno variano da Regione a Regione e tengono conto dell'ISEE della famiglia. L'assegno viene sospeso nel caso in cui l'anziano debba essere ricoverato per un periodo prolungato in strutture ospedaliere o residenziali.
Pensione di cittadinanza	rivolta ad anziani che hanno superato 67 anni/disabili gravi o non autosufficienti e che sono prive di reddito o hanno necessità di integrare la pensione , al fine di contrastare la povertà! Essa si aggira tra i 150 e i 630 euro al mese.

<p>Indennità di accompagnamento - <i>per chi ha meno di 18 anni o più di 67</i></p>	<p>è un contributo economico (sui 520 euro circa) erogato dall'INPS alle persone invalidi al 100%, impossibilitate a camminare senza aiuto di un accompagnatore o compiere atti semplici della vita quotidiana. L'indennità non è legata al reddito e viene riconosciuta a prescindere dall'età della persona, ma è un aiuto concesso SOLO sulla base delle minorazioni (fisiche, psichiche, sensoriali) certificate. Dai 18 ai 67 anni è possibile ricevere la pensione di inabilità/invalidità civile (280 euro circa), rivolta a soggetti invalidi al 100% ai quali è stata riconosciuta una riduzione della capacità lavorativa.</p>
<p>Assegno sociale</p>	<p>(dal 1996 ha sostituito la pensione sociale), è una prestazione economica (sui 460 euro circa) di assistenza riconosciuta dall'INPS: a differenza delle pensioni (di vecchiaia, anticipata, di anzianità...), che spettano in base ai contributi versati, le prestazioni assistenziali, come l'assegno e la pensione sociale, sono riconosciute a chi si trova in stato di bisogno. Spetta a coloro che hanno compiuto 67 anni e che hanno il reddito al di sotto di un certo limite (privi di diritto ad acquisire la pensione di vecchiaia o altri trattamenti di previdenza). Dai 67 anni, chi percepisce già una pensione di invalidità civile, ha diritto alla modifica della pensione in assegno sociale sostitutivo (tra i 370 e 460 euro circa)</p>